Comuni Ricicloni 2026, la Sicilia è la regione che migliora di più. Sortino tra le città virtuose

Tornano a crescere i Comuni Rifiuti Free in Italia. È questo il dato principale che emerge dalla 33ª edizione di “Comuni Ricicloni”, l’iniziativa di Legambiente che dal 1994 monitora volontariamente le performance dei Comuni italiani nella gestione dei rifiuti. Nell’edizione 2026 i Comuni Rifiuti Free salgono a 675, dodici in più rispetto allo scorso anno, mentre i cittadini che vivono in queste realtà virtuose superano i 4 milioni, in aumento di oltre 370 mila unità rispetto al 2025. A trainare questa crescita è soprattutto il Mezzogiorno e, in particolare, la Sicilia, che registra il miglior incremento nazionale, con 13 nuovi Comuni Rifiuti Free e quasi 107 mila cittadini in più coinvolti, raggiungendo quota 37 “Comuni virtuosi”.

Secondo il dossier, nell’Isola i Comuni Rifiuti Free rappresentano il 9,5% del totale (37 su 391), coinvolgendo 281.824 abitanti, pari al 5,9% della popolazione siciliana. Un risultato che colloca la Sicilia tra le regioni più dinamiche nell’ultimo anno, pur restando ancora distante dai livelli raggiunti dalle realtà leader del Nord Italia.

Guardando ai dati provinciali, la provincia di Siracusa può contare su una presenza nella classifica regionale. Sortino è infatti il miglior Comune siracusano nella categoria dei centri con popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti, conquistando il quinto posto regionale. Sortino registra una raccolta differenziata dell’82,2% e una produzione di 55,2 chilogrammi pro capite annui di secco residuo, parametro utilizzato da Legambiente per stilare la graduatoria.

COMUNI TRA 5000 E 15000 ABITANTI

classifica in base alla produzione pro-capite di rifiuto secco residuo

Posizione in classifica e Comune	Provincia	Abitanti	%RD	Pro-capite Secco Residuo Kg/Ab/Anno
1 San Giuseppe Jato	PA	8675	91,1%	23.0
2 Marineo	PA	6241	84,7%	44.5
3 Santa Venerina	CT	8487	87,9%	50.4
4 Cinisi	PA	13726	85,6%	52.3
5 Sortino	SR	8575	82,2%	55.2
6 Petrosino	TP	8868	84,5%	55.7
7 Partanna	TP	9835	83,6%	60.6
8 Piana degli Albanesi	PA	5559	79,2%	67.6
9 Sambuca di Sicilia	AG	5462	77,5%	72.6
10 Troina	EN	8201	78,3%	73.1
11 San Filippo del Mela	ME	6782	79,3%	73.9
12 Fiumefreddo di Sicilia	CT	9637	78,1%	74.6
13 Acquedolci	ME	5947	78,1%	75.0

Nelle altre categorie della classifica regionale, invece, non figurano Comuni della provincia di Siracusa: tra i piccoli centri dominano soprattutto realtà delle province di Messina, Palermo e Agrigento, mentre tra i Comuni oltre i 15 mila abitanti le prime posizioni sono occupate da Ribera, Misilmeri, Mazara del Vallo e Scicli.

La Sicilia ottiene anche un riconoscimento speciale nel dossier grazie a Taormina, premiata da Comieco come esempio di buona gestione della raccolta di carta e cartone nelle città turistiche. Il Comune messinese ha portato la raccolta differenziata dal 68,8% del 2023 al 78,47% del 2025, grazie al porta a porta, al monitoraggio tecnologico e alle campagne di sensibilizzazione.

Nel dossier, Legambiente ribadisce infine come i migliori risultati continuino a essere raggiunti nei territori organizzati in forme consortili, dove la qualità del servizio, le economie di scala e una gestione orientata all’economia circolare consentono di contenere i costi e aumentare le percentuali di raccolta differenziata.

“Morire di Naia”, Tony Drago e gli altri: presentazione del libro alla Camera dei Deputati

Lunedì 6 luglio a Roma, nel giorno dell’anniversario della morte del militare Tony Drago, la Sala Stampa della Camera dei deputati ospiterà alle 17.30 la presentazione del libro “Morire di naia. Oltre le ombre e i silenzi nelle caserme italiane” di Marta Silvestre e Andrea Turco, pubblicato da Zolfo Editore.
Interverranno il parlamentare Filippo Scerra, del Movimento 5 Stelle, gli autori Marta Silvestre e Andrea Turco e l’avvocato Dario Riccioli, legale della famiglia Drago.
In occasione dell’iniziativa, l’onorevole Filippo Scerra illustrerà anche la proposta di legge per l’istituzione di una Commissione parlamentare d’inchiesta sulla morte di Tony Drago, il militare siracusano trovato senza vita nella notte tra il 5 e il 6 luglio 2014 nella caserma “Sabatini” dell’ottavo Reggimento Lancieri di Montebello di Roma, dove prestava servizio.
“La vicenda di Tony Drago continua a rappresentare una ferita aperta per la sua famiglia e per quanti credono che lo Stato debba sempre garantire verità e giustizia. Dopo anni di interrogativi, incongruenze e ombre investigative, ritengo doveroso che il Parlamento faccia piena luce su quanto accaduto”, ha dichiarato Filippo Scerra.
“Morire di naia” ricostruisce le vicende di Tony Drago, Emanuele Scieri, Giovanni Cosca, Marco Mandolini e Riccardo Rasman: giovani uomini con storie diverse, accomunate da morti segnate da dubbi e omissioni. È molto più di un’inchiesta, è

un racconto civile che chiede memoria e giustizia e che affronta il tema delle responsabilità, dei silenzi e delle zone d’ombra che hanno caratterizzato alcuni episodi avvenuti all’interno delle caserme italiane.
In un momento storico in cui il dibattito sulla difesa, sul riarmo e sul ruolo delle Forze armate è tornato al centro dell’agenda pubblica, “Morire di naia” ricorda come la trasparenza, la tutela delle persone e l’accertamento della verità siano parte integrante della credibilità delle istituzioni democratiche.

Gaetano Ambrogio nel consiglio della Fondazione Nazionale Commercialisti Ricerca

Un professionista siracusano entra per la prima volta nel consiglio della Fondazione Nazionale Commercialisti Ricerca. Gaetano Ambrogio, dottore commercialista e revisore legale, ha ricevuto la nomina a consigliere dell’organismo nazionale, segnando un primato per la provincia di Siracusa.
L’ufficializzazione è arrivata dalla sede del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Piazza della Repubblica a Roma, per mano del presidente nazionale, il professor Elbano de Nuccio. Quest’ultimo ha sottolineato il ruolo della Fondazione nella produzione di “una mole significativa di documenti di elevata qualità scientifica su tutte le principali materie inerenti la nostra professione” e come si sia accreditata nel tempo come “punto di riferimento non solo per i colleghi ma anche per tutti gli

stakeholder della categoria”.
La nomina giunge al termine di un percorso istituzionale avviato oltre trent’anni fa. Ambrogio ha ricoperto per diciotto anni la presidenza dell’Ordine dei Commercialisti di Siracusa, oltre alle cariche di presidente del CUP provinciale e della Conferenza degli Ordini dei Commercialisti della Sicilia.
“Assumo questo prestigioso incarico scientifico nazionale – ha dichiarato il neo consigliere – con la stessa filosofia che ha accompagnato il mio percorso istituzionale locale e regionale, ispirata all’ascolto dei Colleghi, alla condivisione delle scelte e ad una visione strategica della professione”.

Solarino. Rifiuti davanti al Ccr, due denunciati e un autocarro sequestrato

Un autocarro sequestrato e due persone sono state deferite alla Procura della Repubblica di Siracusa dopo essere state sorprese a scaricare abusivamente rifiuti davanti al Centro Comunale di Raccolta (CCR) di Solarino. I fatti risalgono alla serata di giovedì 2 luglio, quando una pattuglia della Polizia Municipale, nel corso della consueta attività di controllo del territorio, è intervenuta nei pressi della struttura, chiusa al pubblico perché fuori orario.

Gli agenti hanno accertato che erano in corso operazioni di scarico sulla pubblica via di rifiuti urbani e ingombranti. L’attività è stata immediatamente interrotta e le persone presenti identificate. Al termine dei primi accertamenti, i militari hanno proceduto al sequestro dell’autocarro, dei

rifiuti e di ulteriori beni ritenuti utili alle indagini, informando contestualmente la Procura della Repubblica di Siracusa, che coordina il procedimento.

L’attività investigativa è ora orientata ad accertare le responsabilità e a ricostruire la provenienza dei materiali conferiti in modo illecito. Come precisato dagli stessi inquirenti, il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e nei confronti delle persone coinvolte vige il principio della presunzione di non colpevolezza fino a eventuale sentenza definitiva.

Il sindaco di Solarino, Tiziano Spada, ha commentato l’episodio rimarcando l’obbligo di rispettare le regole per il conferimento dei rifiuti. «Il conferimento dei rifiuti deve avvenire esclusivamente nel rispetto delle modalità e degli orari stabiliti e delle disposizioni impartite dal gestore del servizio», ha dichiarato il primo cittadino. «Con la nuova normativa e le pene severe previste, saranno perseguiti i responsabili di abbandono incontrollato o abusivo di rifiuti, nell’interesse della città e nel rispetto della legge. Il principio è semplice: chi sbaglia deve pagare».

Spada ha anche ringraziato il corpo di Polizia Municipale per l’intervento, annunciando la prosecuzione dei controlli: «Continueremo a portare avanti un controllo minuzioso del territorio e a reprimere questi atteggiamenti criminosi. Solarino e i solarinesi non meritano queste condotte negative, per questo non faremo sconti a nessuno».

Incidente sulla SS114, dopo

Siracusa Sud: scontro senza feriti tra autocisterna e altro mezzo

Poco prima delle 7.30, incidente fortunatamente senza feriti poco dopo lo svincolo Siracusa sud, in direzione Catania. Per cause al vaglio della Polizia Stradale, un’autocisterna ha impattato contro un furgone della ditta di manutenzione. Il traffico é stato deviato sulla corsia di sorpasso. Segnalati rallentamenti all’altezza di Belvedere. Sul posto pattuglia Distaccamento Lentini, Anas e Vigili del Fuoco. Procedere con prudenza.

foto archivio

Bonifica delle strade provinciali, Burti (FI) replica a Rosa: “No a passerelle su meriti altrui”

L’annuncio del vicepresidente del Libero Consorzio, Pietro Rosa, di lavori di bonifica su strade provinciali della zona sud, provoca la reazione del consigliere Cosimo Burti (FI). “Questi interventi di bonifica non nascono certamente in maniera improvvisa né possono essere attribuiti all’iniziativa di un singolo. Si tratta, al contrario, di richieste che da tempo provengono dai residenti della zona sud della provincia di Siracusa, i quali hanno più volte sollecitato un intervento

attraverso il deputato regionale Riccardo Gennuso, che si è attivato concretamente presso il Prefetto di Siracusa Chiara Armenia. Quest'ultima, a sua volta, si è adoperata affinché si sbloccasse una situazione che da troppo tempo risultava ferma", precisa Burti.
Poi la chiosa amara. "Spiace constatare come, ancora una volta, si assista a una corsa all'intestazione di interventi che hanno invece una chiara genesi territoriale e istituzionale, con il rischio di attribuirsi meriti non propri al solo fine di apparire attivi sul territorio della zona sud della provincia".
Inoltre, aggiunge Cosimo Burti, "è doveroso fornire ai cittadini un quadro completo e trasparente: su circa 4 milioni di euro complessivamente assegnati dalla Regione Siciliana, il Libero Consorzio di Siracusa ha destinato appena 400 mila euro alla zona sud della provincia. Un dato che merita attenzione e che impone una riflessione seria sulle priorità effettive di programmazione degli interventi".

Attivo ad Avola il sistema Picarro Surveyor per il monitoraggio della rete del gas

Si chiama Picarro Surveyor ed è un innovativo sistema di monitoraggio della rete del gas operativo ad Avola. E' stato presentato questa mattina nel dettaglio al sindaco Rossana Cannata, nel corso di un incontro con i rappresentanti di Italgas. "Investire in tecnologia – dichiara la prima cittadina- significa investire nella sicurezza dei cittadini".

Picarro Surveyor è un veicolo dotato di sensori ad alta precisione, capace di rilevare anche le più piccole dispersioni di gas in maniera preventiva, rapida e altamente affidabile, rappresentando un importante passo avanti nella gestione e nella sicurezza delle infrastrutture.
“Accogliamo con favore – afferma il sindaco Rossana Cannata – l’impiego di strumenti tecnologicamente avanzati che consentono di migliorare il controllo della rete del gas e di intervenire con tempestività, contribuendo a rendere la nostra città sempre più sicura. Ringrazio Italgas per l’attenzione rivolta al nostro territorio e per l’impegno costante nell’innovazione dei servizi”. Rispetto ai sistemi tradizionali, Picarro Surveyor consente di effettuare il monitoraggio senza dover seguire il tracciato delle tubazioni interrate, superando le criticità legate alla presenza di ostacoli, come le auto in sosta, e ampliando l’area di rilevazione. Il software è inoltre in grado di distinguere il metano dall’etano, fornendo un’analisi più accurata delle molecole presenti nell’aria e permettendo di individuare con maggiore precisione e rapidità l’origine di eventuali dispersioni. Presentata anche l’app “Work on site”, in dotazione alle imprese esecutrici dei lavori, per gestire controlli automatizzati e digitali sui cantieri della rete di distribuzione gas e rende le verifiche più veloci ed efficienti, condivise in tempo reale

---

Brucellosi e tubercolosi bovina: tre province

dichiarate “indenni”, resta il problema nel Siracusano

La Sicilia con oltre 10 mila allevamenti bovini e più di 9 mila allevamenti ovi-caprini è una delle regioni italiane a più elevato numero di allevamenti: terza, dopo Lombardia e Piemonte, per i bovini; seconda, dopo la Sardegna, per gli ovi-caprini. Particolarmente avvertito nell’isola, dunque, il problema della brucellosi e della tubercolosi bovina. Questa mattina a Palermo, nel corso di un incontro mirato, l’assessore regionale alla Salute Marcello Caruso ne ha parlato approfonditamente con il commissario nazionale per l’eradicazione della brucellosi e della tubercolosi bovina Nicola D’Alterio.

«Il lavoro svolto dalla Regione Siciliana per combattere queste patologie veterinarie sta dando ottimi risultati – afferma Caruso – che oggi ci sono stati riconosciuti anche dal commissario nazionale, che ringraziamo per il supporto che ci ha fornito con la sua attività. Tre province, Agrigento, Caltanissetta e Trapani, hanno già ottenuto lo status di “indenni”. La nostra intenzione è quella di proseguire lungo questo percorso, senza mai abbassare la guardia, anche a tutela della salute pubblica, e per questo è indispensabile procedere al potenziamento dei servizi veterinari dell’amministrazione regionale e delle aziende sanitarie della Sicilia».

«Si tratta di un settore fondamentale per l’economia dell’Isola – aggiunge Caruso – ed è importante che questi risultati che abbiamo raggiunto, e che certamente miglioreremo ancora nel prossimo periodo, ci permettano di vedere riconsiderato il blocco della movimentazione dei capi che ancora interessa alcune province della Sicilia, come Siracusa, Ragusa, Catania ed Enna, verso le regioni indenni del Centro-Nord della penisola».

Strade provinciali della zona sud, piano straordinario per la bonifica. Rosa: “Criticità da affrontare”

Prende il via un piano straordinario di bonifica lungo alcune delle principali strade provinciali della zona sud della provincia di Siracusa. L’obiettivo è rimuovere le discariche abusive sorte ai margini delle carreggiate e restituire decoro, sicurezza e vivibilità al territorio. L’iniziativa, coordinata dal vicepresidente del Libero Consorzio di Siracusa, Pietro Rosa, coinvolge enti pubblici, società partecipate, imprese e associazioni di volontariato in un’azione condivisa che partirà dal territorio di Noto per poi interessare altre aree particolarmente critiche.

Primo intervento sulla SP4, nel tratto compreso tra il bivio Manghisi e la SS287 Noto-Palazzolo. Le operazioni prenderanno il via il 3 luglio con la scerbatura e la pulizia della vegetazione a cura di Siracusa Risorse, supportata dalla Polizia Provinciale per la gestione della sicurezza e della viabilità. Il giorno successivo entreranno in azione i volontari delle associazioni del territorio per la raccolta differenziata dei rifiuti abbandonati, mentre Dusty provvederà al ritiro e al conferimento dei materiali negli impianti autorizzati.

Il secondo fronte riguarda la SP26 Pachino-Rosolini, in particolare il tratto della cosiddetta “curva”, da tempo trasformato in una discarica a cielo aperto. L’intervento è in programma il 7 luglio e sarà realizzato congiuntamente da Dusty e Siracusa Risorse.

Previsti inoltre ulteriori interventi sulla SP73, in zona

Stallaini, e in contrada Codalupo, sempre nel territorio di Noto, grazie alla collaborazione tra il Comune netino e il Libero Consorzio.
“Il Libero Consorzio nella zona sud oggi c’è”, sottolinea Pietro Rosa. “La nostra azione si sviluppa sia attraverso il coordinamento istituzionale sia con una presenza concreta sul territorio grazie a Siracusa Risorse e alla Polizia Provinciale. Con il Comune di Noto abbiamo trovato un’interlocuzione immediata e costruttiva. L’obiettivo è affrontare criticità che si trascinano da troppo tempo e costruire un modello basato sulla collaborazione tra istituzioni e cittadinanza attiva”.
Nelle intenzioni dell’ente, quello avviato a Noto rappresenta solo il primo passo di un programma più ampio destinato a coinvolgere progressivamente altri territori della provincia, con l’obiettivo di contrastare l’abbandono indiscriminato dei rifiuti e recuperare aree compromesse dal degrado ambientale.

Heather Parisi madrina del Siracusa Pride, due associazioni contro la scelta. “Posizioni incompatibili”

Tutti contenti per Heather Parisi madrina del Siracusa Pride 2026? Quasi tutti. Le associazioni Stonewall GLBT+ e Agedo di Siracusa non condividono la scelta per via di alcune dichiarazioni pubbliche degli anni scorsi, attribuite all’artista, che definiscono “transfobiche e transescludenti”.

Non solo, anche le posizioni di sostegno espresse dalla showgirl nei confronti di Donald Trump vengono giudicate incompatibili con i principi della manifestazione.
“Il Pride non può essere ridotto a una semplice rassegna artistica, ma deve restare uno spazio politico e culturale transfemminista, inclusivo e centrato sulla tutela delle persone LGBTQIA+ e in particolare delle persone trans”, si legge nella nota firmata dai rappresentanti siracusani delle associazioni.
Il valore artistico di Heather Parisi non viene, chiaramente, messo in discussione. Ma la sua figura, secondo Stonewll e Agedo, non sarebbe compatibile “con i principi politici e sociali che una manifestazione come il Pride rappresenta”. E arrivano pertanto a chiedere di rivedere la decisione, preannunciando che – in caso contrario – potrebbero decidere di uscire dal comitato organizzatore del Siracusa Pride.
Le due associazioni lasciano tuttavia aperta una via di dialogo. Se Heather Parisi avesse nel frattempo “rivisto, chiarito o modificato pubblicamente” le posizioni contestate, si dichiarano disponibili “a prenderne atto e a riconsiderare il proprio giudizio con lo stesso spirito di responsabilità”.
“Al di là delle opinioni e delle polemiche che spesso accompagnano i personaggi pubblici, ho scelto l’artista, la donna e la professionista che ha lasciato un segno nella storia della televisione e della danza. Il Pride è anche questo: un luogo dove il confronto, il dialogo e la libertà di espressione trovano spazio, senza pregiudizi”, aveva detto in mattinata il direttore artistico del Siracusa Pride, Diego Di Flora. “Alla comunità LGBTQ+ io devo tutto. E quando dico tutto, intendo ogni singolo passo della mia vita. A 13 anni ero solo una bambina con un sogno e un biglietto di sola andata per San Francisco. Avevo paura, ero sola, ma loro mi hanno preso per mano”, le parole di Heather Parisi affidate ad una nota stampa. “Ora non basta più sussurrare. Ora voglio gridarlo. Perché in un tempo in cui i diritti non sono mai scontati, bisogna esserci con il corpo, con la voce, con l’anima. Non vengo solo a fare la madrina. Vengo a ballare con

chi mi ha insegnato a non avere paura. Vengo a dire a ogni ragazza e ragazzo che si sente solo: non sei mai stato solo e non lo sarai mai”.